

MAGISTRATI. I due pm destinati a prendere il posto di Barbiera e Del Bene, che hanno superato il limite dei dieci anni di permanenza. Ora deve pronunciarsi Roberti

De Leo e Tartaglia scelti da Agueci per la Dda di Palermo

Riccardo Arena

PALERMO

●●● Il risultato era annunciato da tempo e da ieri è stato ufficializzato: Gianluca De Leo e Roberto Tartaglia sono i due nuovi componenti della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, in sostituzione di Sergio Barbiera e Francesco Del Bene, usciti per avere superato il limite massimo dei dieci anni di permanenza, previsto dalla legge e dalle circolari del Csm. Ora il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, dovrà esprimere il proprio parere e le nomine diventeranno definitive.

Il concorso rischia però di avere qualche strascico, perché due degli altri cinque partecipanti sono pronti a presentare osservazioni alla Dna e al Csm: Daniele Paci e Alessia Sinatra sono infatti più anziani di Tarta-

glia, pm del processo sulla trattativa Stato-mafia, giovanissimo di età (32 anni) e di carriera (5 anni) ma ritenuto molto preparato e «titolato» dal punto di vista accademico e delle pubblicazioni. Tartaglia, originario di Napoli, vive da mesi sotto scorta perché è nel pool che sta affrontando il processo sui presunti accordi tra pezzi delle Istituzioni e pezzi di Cosa nostra: è titolare anche delle indagini sui numerosi stralci dell'inchiesta, in cui si cercano eventuali, ulteriori responsabilità e collusioni tra Servizi devianti e mafiosi. Ma chi critica la sua nomina osserva che gli mancherebbero alcuni dei presupposti fondamentali per l'accesso in Dda, come le coassegnazioni di fascicoli, di indagini e processi antimafia in senso puro, sull'organizzazione e le attività di Cosa nostra, con imputati detenuti.

AVVOCATI

Schicchi guiderà la Camera penale Conca d'Oro

●●● Scelta unitaria alla Camera penale Conca d'Oro, che riunisce gli avvocati della parte sud ovest della provincia di Palermo: il nuovo presidente sarà Claudio Schicchi, 52 anni, con studio a Bagheria, e non ci sarà la competizione elettorale che venerdì avrebbe dovuto contrapporre Antonio Di Lorenzo, 52 anni, studio a Corleone, al presidente uscente Giuseppe La Barbera, 44 anni, studio a Villabate. Il ritiro delle due candidature è avvenuto dopo una riunione. Le elezioni sono state rinviate alla fine di febbraio.



Il procuratore facente funzioni Leonardo Agueci ha scelto De Leo e Tartaglia

La scelta adottata dal procuratore reggente di Palermo, Leonardo Agueci, e dallo staff dei suoi aggiunti era officiosamente nota da tempo. Gianluca De Leo, che ha 37 anni ed è originario di Messina, è stato in passato pm a Termini Imerese: si occupa di mafia e traffico di stupefacenti, ha indagato sui mandamenti della parte centrale di Palermo ed è tra i magistrati che anche nell'ordinario hanno molti fascicoli. L'argomento del sovraccarico di lavoro di chi non si occupa di antimafia è stato al centro di un'assemblea dell'ufficio, nei giorni scorsi, ed è stato chiesto che, prima di rafforzare la Dda, si attendessero i nuovi arrivi di pm, previsti tra gennaio e marzo. Agueci ha voluto comunque procedere alla definizione del concorso: dovrà essere messo in palio un altro posto, quanto prima, quello lasciato libero da Laura Vaccaro, neoprocuratore dei minori di Caltanissetta, ma per celebrarlo si dovrà aspettare la nomina del nuovo procuratore di Palermo.